

Spett. li

ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna

PEC: aora@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Servizio Valutazione Impatto e Promozione

Sostenibilità Ambientale

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Occhiobello, 05/08/2022

Consegna a Mano / Trasmissione via PEC

Oggetto: "PROGETTO PER AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO SISTEMAZIONE DELL'IMMOBILE ADIBITO A MANGIMIFICIO SITO IN COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RA)"
PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), COMPRESIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006, DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004
VS SINADOC n° 20676/2021 - Rif. Emilia-Romagna n. PG/740593 del 20/08/2021 - Fascicolo n. 1317/26/2021
RISPOSTA A RICHIESTE INTEGRAZIONE DEL 20/01/2022

Con la presente rispondiamo alla richiesta di integrazioni citata nell'oggetto inoltrando un CD ROM contenente la documentazione e gli elaborati integrativi, come di seguito dettagliato:

Relativamente alla modifica sostanziale di AIA:

- 1) Emissioni in atmosfera: in relazione alle emissioni in atmosfera generate dalla macinazione (E1 ed E2) e dal raffreddamento del pellet (E3 ed E4) nella scheda E della domanda di AIA è indicata una concentrazione di polveri all'emissione < 10 mg/Nm³. Considerati i BAT-AEL indicati nella Tabella 4 della Decisione di Esecuzione 2017/2117 del 21/11/2017 e quanto indicato dal PAIR 2020 all'art. 19 c. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione (che prevede in caso di nuove installazioni la fissazione dei valori limite di emissione più bassi fra quelli previsti nei documenti di riferimento sulle BAT elaborati ai sensi della direttiva 2010/75/UE, con riferimento alle polveri totali, nei limiti in cui sia tecnicamente possibile), si chiede di valutare la fattibilità di raggiungere i valori minimi dei range BAT-AEL per il parametro polveri alle suddette emissioni.

Le BAT (BAT-AEL) consigliano, laddove possibile, di raggiungere livelli di emissione convogliate nell'atmosfera di polveri provenienti dalla macinazione e dal raffreddamento di pellet nella produzione di mangimi composti, per impianti nuovi, nel range di 2-5 mg/Nmc per la macinazione e 2-20 mg/Nmc nel raffreddamento del pellet.

A questo si aggiunge quanto previsto dalle NTA del PAIR 2020 all'art. 19, comma 1, che prevede limiti inferiori per le nuove installazioni o comunque in aree di superamento (Bagnara di Romagna è area hot spot).

In questo contesto, sentito anche il fornitore ed installatore degli impianti, si propone per le emissioni tipiche di processo dei camini E1, 2, 3, 4 e 5, le seguenti riduzioni rispetto ai limiti proposti originariamente:

- Camini E1 ed E 2 emissioni di polveri da macinazione: da 10 a 3 mg/Nmc.
- Camini E3 ed E4 emissioni di polveri da raffreddamento pellet di mangime: da 10 a 6 mg/Nmc.
- Camino E5 emissioni di polveri sistema movimentazione e dosaggio integratori: da 10 a 3 mg/Nmc.

Questa riduzione è conforme alle previsioni delle BAT ed anche alle previsioni del PAIR.

E' stato aggiornato il gruppo schede AIA E, nonché il paragrafo 5.9.4 della Relazione AIA ed il paragrafo 4.2.5.4 del SIA.

Il fornitore della caldaia (E6) non garantisce valori inferiori a quelli dei limiti di legge già dichiarati, perciò non si propongono riduzioni per quelle emissioni.

2) Scarichi idrici:

- a) nella scheda G della domanda di AIA sono indicati 2 scarichi finali, ossia lo scarico finale S1 che convoglia le acque meteoriche presenti nella vasca di laminazione al fosso di scolo poderale, e lo scarico finale S2, che convoglia le acque dei servizi igienici nella fogna stradale via Trupatello. Nelle "NOTE" della Scheda G scarico S1 (pag. 50 delle Schede) è indicato "Lo scarico delle acque meteoriche riceve anche, all'interno dello stabilimento, le acque reflue civili dei servizi per il personale, dopo passaggio attraverso degrassatore e vasca imhoff. Il punto di collegamento è identificato nelle planimetrie con S2". Analogamente nel PMC al punto 3.4 Gestione rifiuti è indicato "Lo scarico delle acque dei servizi igienici a valle del degrassatore e della vasca Imhoff si immette nella rete delle acque meteoriche. La rete delle acque meteoriche convoglia in una vasca di prima pioggia dotata di sedimentatore e da qui alla vasca di laminazione e dalla vasca di laminazione al fosso di scolo poderale lato nord ovest." Si chiede se S2 costituisce uno scarico finale oppure se si tratta di uno scarico parziale che confluisce in S1. Si chiede inoltre di chiarire dove confluiscono i due scarichi. Si osserva che dovrà essere aggiornato il Piano di monitoraggio con le opere di progetto previste inserendo anche la manutenzione del filtro batterico anaerobico;

Si conferma che lo scarico S2 non convoglia ad S1 ma si immette direttamente nel fosso stradale ad est, costituendo, quindi, uno scarico finale. Nelle schede AIA l'indicazione dell'immissione di S2 nella rete di S1 era un errore, in quanto le Tavole AIA.03 e D.d.18 erano conformi a quanto appena descritto. E' stato aggiornato il gruppo schede AIA G. E' stato aggiunto il paragrafo 3.4 con i dettagli del campionamento periodico nel PMC ed è stato aggiunto al punto 4.1 del PMC anche l'intervento di controllo e manutenzione sul filtro batterico anaerobico.

- b) si chiede di indicare come vengono trattate le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dalle strade e relative aree di manovra e dalle aree occupate dai silos, prima del loro invio nella vasca di laminazione.

E' stato integrato il paragrafo 5.6 della Relazione tecnica AIA ed il paragrafo 4.2.2.5 del SIA.

- 3) Confronto con le BAT: si chiede di confrontare l'installazione con i documenti "JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" (ROM), "Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency" (ENE, Febbraio 2009) e "Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage" (EFS, Luglio 2006).

La Relazione tecnica AIA è stata aggiornata, al capitolo 6, anche con il raffronto rispetto ai documenti sopra richiamati.

- 4) La struttura impiantistica prevede la presenza di una caldaia per la fornitura di vapore per la cubettatrice; nella documentazione non vi è riferimento ad alcun sistema di acqua Demi per la produzione del vapore. Si chiede di specificare, se presente, quale sistema si intende installare e la gestione di eventuali controlavaggi e se vi sono interazioni con gli scarichi idrici.

Si conferma che è necessario un sistema di trattamento dell'acqua per la produzione di vapore che era stato omissso negli elaborati originari. Il sistema genera uno scarico idrico, per cui sono stati aggiornati il paragrafo 5.5 della relazione tecnica AIA ed il paragrafo 4.2.2.5 del SIA, la Tavola AIA.03 e la Tavola D.d.18 per quanto riguarda la gestione dello scarico, che confluisce sulla linea che va in S2, a valle del filtro anaerobico a servizio dei reflui civili. E' stata aggiornata anche la scheda tecnica AIA G.

- 5) Nella documentazione si fa riferimento a fosse di scarico per lo scarico dei cereali ma non si rileva l'indicazione di un sistema di abbattimento delle polveri. Si chiede di descrivere il funzionamento delle fosse di scarico e delle eventuali interazioni con emissioni puntuali o diffuse.

Come è possibile vedere nella Tavola AIA.01A sono presenti due filtri a maniche all'interno del capannone ricezione materie prime (F1 ed F21), installati per il contenimento delle polveri al momento dello scarico dei camion nelle apposite fosse. Le fosse sono confinate all'interno del capannone di scarico e le operazioni di scarico avvengono a porte chiuse, dopo che i camion sono entrati per lo scarico. I camion vuoti escono solo dopo lo scarico, tramite portone che si apre automaticamente e si chiude subito dopo l'uscita del mezzo. Questo tipo di gestione permette che non vi siano emissioni di polveri verso l'esterno dallo scarico delle materie prime vegetali nelle fosse di ricevimento. Abbiamo aggiunto questa specifica nel paragrafo 5.9.4 della Relazione Tecnica AIA e 4.2.5.4 del SIA.

- 6) Per gli impianti di abbattimento afferenti ai punti di emissione si chiede di specificare la presenza di sistemi di controllo dell'emissione, anche indiretti, come ad esempio sonde triboelettrici o pressostati differenziali.

Sono presenti pressostati differenziali con allarme in caso di intasamento o rottura di tutti i filtri a maniche presenti nello stabilimento. Abbiamo specificato questa cosa nel paragrafo 5.9.4 della Relazione Tecnica AIA e 4.2.5.4 del SIA.

7) Piano di monitoraggio:

- a) il PMC deve essere integrato con un monitoraggio sullo scarico delle acque di prima pioggia, indicando frequenza, modalità di campionamento, parametri da ricercare e metodi analitici;
- b) il PMC deve essere integrato con la manutenzione periodica degli impianti di abbattimento con filtri a manica sia quelli collegati con punti di emissione sia quelli che recapitano le arie aspirate all'interno della struttura;
- c) la ditta deve definire il criterio che intende utilizzare per il deposito temporaneo dei rifiuti e deve integrare il PMC inserendo i controlli delle aree di deposito dei rifiuti, del corretto deposito e corretta etichettatura dei rifiuti non pericolosi e pericolosi, allegando anche idonea planimetria;
- d) il PMC deve essere integrato per ogni sua parte con le metodiche analitiche utilizzate per tutti i controlli e le relative modalità di campionamento;
- e) nel PMC non sono indicate le modalità di conduzione dei controlli relativi alle verifiche dello stato di conservazione/funzionamento delle varie parti dell'impianto e le modalità di registrazione di tali controlli. Si chiede di integrare il PMC in tal senso e con specifiche procedure interne da prevedere per la gestione dell'impianto.

Abbiamo integrato il PMC con il monitoraggio dello scarico delle acque di prima pioggia.

Abbiamo integrato il PMC con un allegato sulle manutenzioni di tutti gli elementi dell'impianto, compresi i filtri a manica.

La gestione dei rifiuti è descritta al paragrafo 5.9.4 della Relazione tecnica AIA e 4.2.2.4 del SIA e il deposito rifiuti è individuato nella Tavola AIA.04. Il PMC è stato integrato con i controlli sulle aree deposito rifiuti.

Abbiamo integrato il PMC con le metodiche di campionamento ed analisi laddove esse sono previste.

- 8) Si chiede di presentare la prevalutazione sulla verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento.

Si allega la Relazione di verifica di assoggettabilità alla redazione della relazione di riferimento secondo il D.M. 104 del 15/04/2019 che risponde alla suddetta richiesta e riguarda il disinfettante usato per l'arco di disinfezione mezzi e un integratore alimentare aggiunto al mangime.

- 9) Matrice Rumore: la relazione tecnica previsionale dell'impatto acustico relativo al progetto di ammodernamento e sistemazione dell'immobile adibito a mangimificio, deve essere integrata con i seguenti elementi:

Viene allegata la Relazione integrativa con copia delle time history dei rilievi eseguiti, completi delle analisi in frequenza per ciascuna sorgente sonora, schede tecniche con le caratteristiche costruttive e le rese di abbattimento necessarie a garantire i valori di rumorosità dei sistemi di abbattimento dei camini, con la stima dell'impatto del traffico veicolare indotto

- 10) **La Provincia di Ravenna - servizio Programmazione Territoriale, con nota acquisita al PG/2021/196811 del 22/12/2021**, chiede che la ditta Eurovo srl ripresenti, in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, art.5 della L.R. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", la Relazione geologica adeguandola alla DGR n. 476/2021.

Si allega la Relazione geologica e sismica con le caratteristiche richieste. Questa relazione risponde anche alla richiesta n. 16 delle **Richieste Servizio Sismica.**

11) Emissioni in atmosfera e opere di compensazione/mitigazione:

presentare un bilancio emissivo completo e dettagliato dello stabilimento per gli inquinanti PM₁₀ ed NO_x; le idonee misure mitigative e/o compensative dell'effetto delle emissioni in atmosfera introdotto.

Si allega la relazione A.r.8 aggiornata con il bilancio di massa degli inquinanti, il bilancio della CO₂ e un'analisi delle emissioni di inquinanti e polveri in fase di cantiere.

- 12) Tra gli interventi compensativi proposti dalla ditta ci sono l'allargamento delle sedi stradali di Via Trupatello e Via Lunga, che però sono da considerarsi opere strettamente connesse e funzionali allo stabilimento e conseguentemente non ascrivibili come compensazioni dell'opera; la piantumazione a schermatura dell'impianto visiva, olfattiva e acustica dello stabilimento e quindi non ascrivibili a compensazione ma piuttosto a mitigazioni necessarie; l'installazione di un impianto fotovoltaico sopra la copertura del magazzino, per una potenza di 98 kWe, che copre l'1% del fabbisogno elettrico dell'attività ed infine la riduzione complessiva su scala regionale e sovra-regionale del traffico indotto, che può considerarsi su area vasta un intervento migliorativo, ma che concentra a livello locale oltre 20.000 mezzi pesanti e quindi non può considerarsi del tutto una misura compensativa a livello locale. Tutto ciò premesso e come anticipato durante la conferenza dei servizi, si ritiene necessario che la ditta presenti una o più proposte compensative dell'impatto generato dall'opera da concordare con l'Amministrazione Comunale di Bagnara di Romagna.

Sono state previste le seguenti compensazioni concordate con l'amministrazione comunale:

1. Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del magazzino comunale,
2. Realizzazione di area verde con piantumazione di alberature, cespugli e siepi (come da elaborati grafici progettuali) nell'area agricola di proprietà confinante con lo stabilimento.

Sono state altresì proposte le seguenti mitigazioni dell'impatto dell'esercizio dello stabilimento sul consumo di energia ed in termini di emissioni atmosferiche:

1. Installazione di un impianto fotovoltaico nello stabilimento (si veda la tavola IF-01 e al relazione RT), nei limiti tecnici consentiti dagli spazi e dalle strutture adatte allo scopo (l'impianto è stato ampliato rispetto alla proposta contenuta nel progetto originario presentato con la prima istanza, nei limiti delle superfici tecnicamente utilizzabili allo scopo),
2. Impegno all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza di 1,9 MW sul vicino allevamento di ovaiole del Gruppo Eurovo a Mordano,
3. Impegno al rinnovo la flotta di mezzi per il trasporto delle materie prime in ingresso e del mangime in uscita in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Le relazioni di SIA e la relazione A.r.8 sono state aggiornate di conseguenza.

Sono stati prodotti gli elaborati IF-01-FTV e Relazione tecnica FTV a supporto del progetto fotovoltaico nello stabilimento.

13) Traffico indotto e traffico fase di cantiere

La tabella di pag. 83 dello Studio di Impatto Ambientale si riferiva alla situazione immediatamente post operam rispetto alla situazione attuale di approvvigionamento degli allevamenti attualmente esistenti e gestiti dal Gruppo Eurovo in Emilia Romagna.

Cioè, in base al fabbisogno dei circa 30 allevamenti attualmente gestiti dal gruppo e serviti dai mangimifici di Occhiobello e Pieve di Soligo, era stata esposta come sarebbe cambiata la situazione a seguito dell'avvio dello stabilimento in oggetto. Il fabbisogno attuale di questi allevamenti è di circa 135.000 t/a e, dopo l'avvio del mangimificio, il traffico per il trasferimento di tale fabbisogno da Occhiobello e Pieve di Soligo sarà sostituito da altrettanto traffico dal mangimificio di Bagnara, ma su percorsi decisamente più brevi, essendo le distanze più ridotte.

La capacità massima dello stabilimento in oggetto, però, è maggiore e precisamente pari a 313.000 t/a, perché non nasce solo dall'esigenza di coprire gli attuali fabbisogni sopra descritti, bensì è pensata in vista di futuri maggiori fabbisogni per ampliamento/aumento degli allevamenti serviti nell'ambito geografico più prossimo al mangimificio di Bagnara di Romagna.

Il progetto, inoltre, non prevede (e non è mai stato dichiarato negli elaborati precedenti) una riduzione della capacità di produzione dei mangimifici veneti del gruppo a Occhiobello e Pieve di Soligo a fronte dell'entrata in esercizio di quello in oggetto di Bagnara di Romagna, i quali, pertanto, manterranno la loro potenzialità.

La simulazione di impatto acustico, odorigeno ed atmosferico erano state, comunque, redatte in base alla massima capacità dello stabilimento in progetto di 313.000 t/a.

Ciò premesso la tabella di pag. 83 del SIA è stata sostituita con un esame dell'impatto sul traffico ante e post operam in base alla massima capacità produttiva sia dei mangimifici veneti, sia dello stabilimento in progetto. Si conferma che l'attuale fabbisogno di mangime dell'allevamento di Mordano è di circa 61.800 t/a, pari al 20% circa della capacità produttiva massima dello stabilimento in oggetto.

Nella relazione A.r.8 aggiornata, come da richiesta anche del punto 11), è stato riportato il bilancio emissivo, ed è stato aggiornato quello della CO2, comprendendo anche il traffico aggiuntivo indotto dall'entrata in esercizio dello stabilimento.

Come già descritto nei paragrafi dedicati alla viabilità sia nella Relazione Tecnica AIA (par. 5.9.1) che nella Relazione SIA (par. 4.2.5.1) la viabilità interessata dalla movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti, a seguito dell'entrata in esercizio dello stabilimento di Bagnara di Romagna, non interesserà il casello di Imola.

Bagnara di Romagna

- 14) **Impatto acustico:** integrare con le valutazioni riguardanti le fasi di cantiere, sia relativamente all'ampliamento della strada, sia relativamente al cantiere dello stabilimento produttivo.

Si allega la Valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere che risponde alla richiesta sopra riportata.

- 15) Dalla documentazione presentata non sono chiarissime le tempistiche relative alle attività di cantiere. Si chiede di:

E' stato aggiornato, come richiesto, il GANNT delle opere B.r.2, a cui si rimanda per quanto riguarda l'argomento sopra riportato, inserendo anche un GANNT complessivo dei lavori sullo stabilimento e sulla strada.

Richieste Servizio Sismica dalla 16) alla 28)

Si allegano i documenti che rispondono alle richieste:

- Tav 1B – 1 intervento 2
- Tav 1B – 2 intervento 2
- Sr1 relazione tecnica
- Sr2 intervento 2
- S.r.1 rev 2
- Relazione di integrazione

Richieste del Servizio Urbanistica Energia e Mobilità dalla 29) alla 36) e del Servizio Edilizia dalla 37) alla 42), quelle del Consorzio di Bonifica da 44) a 46) e quella dell’AUSL della Romagna n. 53)

Le richieste sono state assolve con i seguenti elaborati che sono stati aggiornati o integrati ex novo (si faccia riferimento anche all’elenco elaborati per l’individuazione degli aggiornamenti e dei nuovi elaborati.

D.r.1 Relazione di invarianza idraulica
D.r.1a - Relazione Tecnica Descrittiva
D.d.1 - Inquadramento territoriale
D.d.1a- Planimetria Sinottica Titoli Edilizi
D.d.7 - Tabella Dati
D.d.8 - calcolo oneri
Dd.9-Planimetria generale in progetto sistemazione esterna e viabilita
D.d.9a - Schema viabilità e percorsi
Dd.10- Pianta piano interrato in progetto
D.d.11 - Pianta Piano Terra in Progetto
D.d.12 - Pianta Piano Primo in Progetto
D.d.13 - Pianta Piano Secondo in Progetto
D.d.14 - Pianta Piani 3-4-5 e coperti in Progetto
D.d.15 - Prospetti in Progetto
D.d.16 - Prospetti e sezioni in Progetto
D.d.17 - Sezioni in Progetto
D.d.18 - schema fogne e invarianza idraulica
D.d.19 - particolari rete fognaria e vasca di laminazione in progetto
D.d.20-Planimetria generale Tavola interventi
D.d.21-Pianta piano interrato Tavola interventi
D.d.22 - Pianta Piano Terra Tavola interventi
D.d.23 - Pianta Piano Primo Tavola interventi
D.d.24 - Pianta Piani 2-3-4-5 Tavola interventi
D.d.25 - Prospetti Tavola interventi
D.d.26 - Sezioni Tavola interventi
D.d.27 render

D.d.30b - Piano quotato in progetto
D.d.32 - Elaborato grafico di variante al vigente PSC
D.d.33 - Elaborato grafico di variante al vigente RUE
D.d.34 - Elaborato grafico di variante al vigente PZA
D.d.35 - Schema scavi_riporti

43) chiarimenti in merito alla soluzione adottata per l'innesto della via Lunga nei confronti della rotonda sulla SP 21 in quanto permangono le perplessità già rilevate dal presente servizio in fase di richiesta iniziale di integrazione (vedi punto 4 Prot. n. 0003322 del 21/09/2021). A tal fine si chiede di concertare la prosecuzione della progettazione con il Servizio Provinciale di competenza, restando a disposizione per la ridefinizione delle porzioni oggetto d'opera facenti parte della zona verde e parcheggio del cimitero comunale.

Si allega la Tavola SP1 Stato di progetto: Planimetria via Lunga/1 aggiornata.

Richieste del Consorzio di Bonifica dalla 47 alla 52)

Si allegano i seguenti elaborati:

- nuova relazione RCI Relazione calcolo idraulico
- relazione aggiornata RICO Relazione integrativa per Consorzio di Bonifica (Richiesta di autorizzazione e concessione)
- Sono state inoltre aggiornate SP1 Stato di progetto: Planimetria via Lunga/1, SP4 Stato di progetto: Planimetria via Trupatello ed SPS Stato di progetto: Planimetria risoluzione delle interferenze
- Ed è stata prodotta la nuova Tavola SPSS Stato di progetto: Sezioni tipologiche risoluzione delle interferenze

Richieste dell'AUSL della Romagna da 54) a 60)

Si allega la Relazione di valutazione preliminare dei rischi chimici e/o cancerogeni/mutageni previsti, ai sensi degli art. 223 e 236 del D.lgs. 81/08 e s.m.i per le attività svolte nei locali e nell'impianto in oggetto, compreso il laboratorio analisi.

La relazione rileva che, per la tipologia di processo e materie impiegate nello stabilimento, entrambe le mansioni oggetto di valutazione (addetti al mangimificio e addetti al laboratorio), si presentano esposizioni classificabili come "IRRILEVANTI PER LA SALUTE E BASSO PER LA SICUREZZA".

Detto questo nelle tavole progettuali sono contenute sial le informazioni sui luoghi interessati dalla presenza del personale (e quindi dotati di sistema di riscaldamento), le vie di transito degli automezzi, il numero di ricambi d'aria nei locali del personale, la presenza e posizione dei servizi igienici/spogliatoi.

Nella tavola D.d.9a aggiuntiva sono individuati i punti di possibile esposizione, la viabilità interna e percorsi personale.

Relativamente alla Variante PSC, RUE e PZA punto 61) si allegano i seguenti elaborati integrativi ovvero aggiornamenti

- SCHEDA ATTUALE AREA MANGIMIFICIO

- SCHEDA VARIANTE AREA MANGIMIFICIO
- RELAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA
- Relazione di variante urbanistica
- V.R.1 VALSAT relativa alla riclassificazione dell'area da utilizzare per l'ampliamento dell'area dello stabilimento
- V.R.2 Sintesi non tecnica VALSAT relativa alla riclassificazione dell'area da utilizzare per l'ampliamento dell'area dello stabilimento
- V.R.3 VALSAT relativa all'adeguamento della viabilità di accesso allo stabilimento
- V.R.4 Sintesi non tecnica VALSAT relativa all'adeguamento della viabilità di accesso allo stabilimento

Adeguamento della viabilità di accesso allo stabilimento punto 62) riguardo all'impatto acustico da traffico

Si allega la Relazione integrativa di valutazione di impatto acustico che risponde alle richieste del suddetto punto.

- 65) integrare con l'inquadramento, il posizionamento e la valutazione del progetto rispetto al PAIR 2020 e alle rispettive Norme Tecniche di Attuazione. Il progetto risulta assoggettabile agli artt. 19, comma 1, e 20, commi 2 e 3, delle NTA e pertanto si dovranno integrare le valutazioni già espresse con quelle relative a tali articoli.

Il SIA è stato aggiornato.

- 66) Relativamente agli aspetti legati all'inquinamento elettromagnetico integrare la documentazione presentata con:
- a) il calcolo delle DPA della nuova cabine e della linea elettrica annessa
 - b) la rappresentazione in planimetria delle DPA della cabina e linee elettriche

Si allegano la Relazione E.r.3 e la Tavola E.d.5 in risposta alla suddetta richiesta.

- 67) Vista la relazione denominata C.r.2 Relazione sull'utilizzo di terre e rocce da scavo (TRS)

Si allega la Relazione C.r.2 opportunamente aggiornata.

- 68) descrivere dettagliatamente le fasi e le attività di cantiere previste per la riattivazione del mangimificio e per l'adeguamento della viabilità (tipo di lavorazioni, mezzi utilizzati e tempi di realizzazione), eventuali sovrapposizione delle stesse, anche attraverso cronoprogramma, specificando per ogni matrice ambientale le buone pratiche tecniche che verranno adottate al fine di tutelare l'ambiente durante l'attività di cantiere e anche le operazioni di ripristino dei luoghi; per le emissioni polverulente, sempre in fase di cantiere, presentare una valutazione prendendo come riferimento tecnico le *"Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti"* predisposte da ARPA Toscana, e gli accorgimenti che saranno adottati al fine di ridurre la produzione e la diffusione delle stesse;

Come risposto alla richiesta 15), il GANNT delle opere B.r.2, è stato aggiornato inserendo anche un GANNT complessivo dei lavori sullo stabilimento e sulla strada.

uente stesse,

69) Motivazioni: nel SIA a pag. 9, la ditta riporta *“Il mangimificio, infatti, si trova in una posizione baricentrica rispetto alle necessità degli allevamenti del Gruppo siti in Emilia Romagna. Ne deriva automaticamente che la riattivazione del mangimificio di Bagnara di Romagna, comporterà un minor impatto in termini di traffico ed inquinamento conseguente, che viene considerato nell’ambito delle valutazioni del presente Studio di Impatto Ambientale.”* Rispetto a tale dichiarazione si chiede alla ditta di presentare dati a supporto, e che mettano in evidenza come l’attivazione dello stabilimento si possa considerare una miglioria rispetto alla situazione in essere. A tal proposito, si rileva che le valutazioni riportate nella relazione *“Studio di ricaduta di qualità dell’aria, delle sostanze odorigene e bilancio emissivo (CO2 eq)”* risultano sottostimate in quanto vengono effettuate sul fabbisogno degli allevamenti riportati nella tabella a pag. 60 (sommatoria degli *“allevamenti di consegna”* 134.610 t/a) e non sulla capacità produttiva richiesta in progetto (313.000 t/a). Infine, nelle valutazioni dovrà essere chiarito se con l’operatività del mangimificio in Bagnara di Romagna verranno contestualmente ridotte le produzioni dei mangimifici Mangimificio di Occhiobello e Pieve DS, che ad oggi approvvigionano gli allevamenti riportati nella tabella a pag. 60;

Si veda la risposta al punto 13) sopra riportata.

70) bilancio energetico: presentare bilancio energetico dello stato di progetto, valutazioni e proposte per il miglioramento dell’efficienza energetica e l’impiego di energie rinnovabili, anche facendo un bilancio costi/benefici, in linea con gli obiettivi regionali, nazionali ed europei sul clima e l’energia (taglio emissioni di gas serra, aumento quota energetica da fonti rinnovabili, miglioramento efficienza energetica); valutare gli impatti connessi e presentare una o più proposte mitigative e/o compensativa/e proporzionali ai consumi attesi e di certa attuazione;

Il bilancio energetico (fabbisogni e coperture) è descritto nelle relazioni AIA (par. 5.3) e SIA (4.2.2.3). La relazione A.r.8 è stata integrata con il bilancio emissivo degli inquinanti, l’aggiornamento del bilancio della CO2, la descrizione delle mitigazioni e compensazioni proposte dall’azienda per limitare le emissioni atmosferiche ed i consumi di energia. Nella relazione dedicata agli impianti fotovoltaici (RT), inoltre, è rappresentato il risparmio energetico e una analisi dei costi benefici degli investimenti sia presso lo stabilimento, sia per quanto riguarda la misura compensativa presso l’allevamento di Mordano.

72) si chiede di aggiornare, in funzione delle modifiche derivanti dalle integrazioni presentate e alla luce dell’aggiornamento del quadro ambientale e programmatico, il documento di SIA e la Sintesi Non Tecnica.

Aggiornamenti effettuati.

Si allegano inoltre i seguenti moduli:

- Allegato10a_Consumi energetici
- Allegato11 Ripubblicazione_integraz_BUR_VIA_istruttArpae
- Allegato12 Ripubblicazione_integraz_avviso_pubblico_VIA_istr_Arpae

Si precisa, altresì, che è stata inviata all’ing. Galli una nota di risposta via pec che viene inoltrata con le integrazioni.

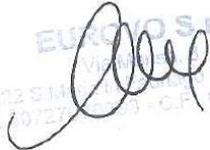
Informiamo, infine, che le integrazioni relative all’AIA sono già state caricate nel relativo portale informatico ed in particolare gli elaborati:

- A.r.3 Relazione tecnica AIA rev 1 lug 22
- A.r.4 Schede tecniche AIA rev 1 lug 22
- A.r.5 Piano di monitoraggio rev 1 lug 22
- A.r.10 Planimetria generale dello stabilimento in progetto rev 1 lug 22
- AIA.01-A Emissioni sonore ed atmosferiche - piano terra e piano interrato rev 1 lug 22
- AIA.01-B Emissioni sonore ed atmosferiche P1-2-3-4-5-COPERTI rev 1 lug 22
- AIA 2B Stralcio RUE 1:2000 rev 1 lug 22
- AIA.03 Schema rete gestione acque meteoriche e reflui civili rev 1 lug 22
- AIA.04 Planimetria dell'installazione aree deposito materie prime, prodotto finito e rifiuti rev 1 lug 22

- A.r.2 Sintesi non tecnica rev 1 lug 22

Distinti saluti,

EUROVO S.r.l.
48022 S. Maria in Sala (RA) - LUGO (RA)
PWA 10127 - C.F. 02862620286



ALLEGATI: integrazioni ed aggiornamenti come da elenco allegato + pec inviata all'ing. Galli